

[Cultura]

L'IMPULSO CREATIVO PER ROMPERE LE REGOLE



È un'antropologia contemporanea condivisa quella che si vive sulle piazze di Pistoia durante il festival *Dialoghi sull'uomo*. Filosofi e scienziati e scrittori a confronto sulla creatività, e su temi di urgenza sociale come il **flusso migratorio**

di Raffaella Beltrami

Che cos'è la creatività umana? Il processo creativo è un atto fortemente individuale oppure è il prodotto di forze e situazioni storiche e sociali particolari? Sono alcune delle domande a cui il festival *Pistoia - Dialoghi sull'uomo* risponderà con una serie di incontri, conferenze, proiezioni, spettacoli e una mostra fotografica. Giunto alla nona edizione, dal 25 al 27 maggio, sulle piazze della città toscana, antropologi, filosofi, storici, scrittori e pensatori italiani e internazionali rifletteranno su che cosa abbia fatto evolvere la civiltà umana: qual è il motore che spinge costantemente l'essere umano al cambiamento e quanto sia importante rompere le regole per rinnovarsi.

«L'anno scorso, Pistoia era capitale della cultura e avevamo scelto il tema: *La cultura ci rende umani*», racconta Giulia Cogoli, ideatrice e direttrice del festival. «Il

tema di quest'anno, *Rompere le regole: creatività e cambiamento*, ci è sembrato il passo successivo: si tratta di dialogare sul momento in cui l'essere umano ha fatto un ulteriore passo avanti, dall'essere pensante all'essere creativo».

CREOLITUDINE

«Si parla di creatività almeno da 20 anni», continua Cogoli. «Io stessa ho ideato il Festival della mente di Sarzana, nato proprio per approfondire questo tema. Abbiamo cercato di evitare tutto ciò che concerne l'innovazione. L'angolatura antropologica ci ha aiutati, permettendo di oggettivare e presidiare un'area contingente. La creolitudine e il meticcio sono stati in tutte le epoche e culture occasione di forte impulso creativo, ecco perché in un momento storico di imponenti flussi migratori, coniugati a una globalizza-

Class



Pablo Picasso
nel suo studio, Francia,
Parigi, 7 rue des Grands
Augustins, 1948.
© Herbert List, Magnum
Photos.

CLASS GIUGNO 2018

69

[Cultura]

Class



Henri Matisse
nel suo studio. Francia,
Nizza, agosto 1949.
© Robert Capa.
© International Center
of Photography, Magnum
Photos.

zione pervasiva, mi sembra estremamente attuale riflettere su cosa sia oggi la creatività e quali siano le sue leve». Si tratta di un festival nato con un forte senso civico, che sente l'esigenza di immergersi nella realtà, piuttosto che occuparsi di cultura astratta e teorica. «Quest'anno consegneremo il Premio Internazionale Dialoghi sull'uomo al Nobel nigeriano per la letteratura Wole Soyinka. Con lui parleremo della necessità di un dialogo alla pari con il mondo africano per affrontare l'urgenza della migrazione».

FOTO DI IDEE

«Continuerà, poi, il percorso di mostre fotografiche, che completa le riflessioni del festival con contenuti visivi», prosegue la direttrice. Dove nascono le idee. Luoghi e volti del pensiero nelle foto Magnum è l'esposizione curata da lei e da Davide Daninos, che sarà visitabile fino al 1° luglio nelle sale affrescate del Palazzo Comunale di Pistoia. «Una collettiva che analizza i luoghi della creatività, dove pittori, musicisti, architetti "creano". Perché fotografare un atelier significa fermare le idee mentre vorticano ancora nell'aria rarefatta, permettendoci così di conoscere i processi invisibili di queste menti creative».

Saranno esposte 40 stampe di grandissimi fotografi dell'Agenzia Magnum di Parigi, tra cui René Burri, Robert Capa, Elliott Erwitt, Ferdinando Scianna.

L'ANTROPO-FESTIVAL

L'obiettivo? Produrre contenuti per cercare di rinnovare il format festival.

Dalla conferenza di apertura sull'«insurrezione digitale» tenuta da Alessandro Baricco all'incontro tra Simonetta Agnello Hornby e Massimo Cirri sul tema «diversamente creativi», fino al racconto musicale di Nicola Piovani. Interverranno poi chimici, filosofi, critici d'arte. Un attore leggerà Pierpaolo Pasolini e uno storico parlerà del '68, «anno della disobbedienza». Tutti gli interventi saranno caricati sul canale youtube del Festival e saranno pubblicati i testi nella collana di libri dei Dialoghi edita da Utet.

www.dialoghisulluomo.it



70

CLASS GIUGNO 2018